

Il sindaco Panero: "I sindacati hanno sospeso gli scioperi, l'azienda sospenda i licenziamenti dei 143 lavoratori"

Crisi della Burgo, si continua a trattare

L'azienda: "Situazione critica di tutto lo stabilimento", una battaglia difficile

Verzuolo - È una battaglia difficile quella dei lavoratori della Burgo. Per il sindaco Giancarlo Panero, l'incontro sulla crisi svoltosi in municipio "è stato importante". In quella sede ha sottolineato "l'importanza di riallacciare le relazioni tra l'azienda e i lavoratori. Importante è concordare il percorso che deve portare a dare un futuro allo stabilimento di Verzuolo". Erano presenti per la Burgo Franco Montevocchi (responsabile risorse umane), Paolo Simonato (responsabile relazioni sindacali), il direttore dello stabilimento di Verzuolo, Raffaele Marinucci; Car-

lo Baudena dell'Unione industriale di Cuneo. Per la parte sindacale: Gianluca Carega della Cgil nazionale, Nicola Milana della Cisl regionale, Massimiliano Campana segretario provinciale della Cisl, Lina Simonetti e Walter Biancotto, segretari provinciali Cisl e Cgil del settore. Per la Regione il funzionario Alberto Anselmo, mentre il Comune era rappresentata dal sindaco, dal vice Giampiero Pettiti e dall'assessore Gabriella Bernardi. Le parti non si incontravano da più di 20 giorni, con la scadenza della procedura di licenziamenti per i 143 lavoratori prevista

per il 15 dicembre. L'azienda si era rifiutata di partecipare alla trattativa del 24 ottobre all'Unione industriale e al consiglio comunale aperto del 20 ottobre perché "la rappresentanza sindacale aveva dichiarato un pacchetto di ore di sciopero". L'azienda nell'incontro in municipio ha sottolineato la situazione critica, non solo della linea ottava, ma di tutto lo stabilimento, chiedendo "al sindacato di essere responsabile e interlocutore affidabile". I sindacalisti hanno risposto evidenziando la sospensione degli scioperi e la linea di responsabilità attuata negli ultimi anni, rin-

graziando Panero per la sua mediazione, e hanno condannato taluni comportamenti scorretti. Panero ha posto come "elemento fondamentale che a fronte alla sospensione degli scioperi, l'azienda spenda le procedure di licenziamento". Le parti si ritroveranno il 9 novembre, nella sede della Burgo Group, ad Avtavilla Vicentina. Panero: "Auspico che la trattativa riparta porti alla proposta di un piano industriale per lo stabilimento di Verzuolo, con la dichiarazione dello stato di crisi del settore, che potrebbe offrire possibilità di interventi". L'ex segretario nazionale del-



la Fiom, Maurizio Landini, arrivato a Verzuolo (nella foto con il segretario provinciale Cgil, Davide Masera), sottolinea: "La proprietà della Burgo è anche in mano a istituti di credito: è necessario che intervengano insieme alle istituzioni per risolvere questa crisi. Evitare i licenziamenti non vuol dire solo attuare degli ammortizzatori sociali per le persone coinvolte, ma anche attuare un piano industriale che dia garanzie sul futuro di questo stabilimento. La partita si gioca da qui fino a fine dicembre: per vincerla non può rimanere a livello locale".

Alberto Burzio